

Elenco di requisiti tratti dal DOC ING-STR-REQ-10-09 2.8 che Selex dichiara "condivisi" con il Cliente

	Invio di notifiche anomalie infrastruttura - Il sottosistema di controllo e monitoraggio deve essere in grado di inviare notifiche mediante canali multipli in modo da - allertare gli operatori impegnati in altra attività, in caso di anomalia di gravità superiore - consentire l'allerta ai responsabili dei componenti dell'infrastruttura (e responsabili a livello organizzativo) anche se lontani dalla postazione in Control Room (ad es. durante i periodi di reperibilità)	SYS-INF-GEN-02124
	Processo di sicurezza - Occorre predisporre un processo, con l'ausilio di un modello organizzativo efficace, e le relative risorse (umane e tecnologiche), per gestire il processo di audit descritto nel Piano di Sicurezza. Le verifiche si devono particolarmente applicare, da norme di legge e/o contrattuali, agli aspetti di - corrette comunicazioni e assegnazioni di responsabilità secondo il modello organizzativo - controllo accessi - accountability - auditing - gestione dei log (ad es. i log da mettere a disposizione delle Autorità di controllo o giudiziarie secondo obblighi di legge) - gestione delle minacce	SYS-INF-SEC-02125
	Ulteriori requisiti	SYS-INF-SEC-02125
	Archiviazione dei Log a norma di legge - Deve essere presente un sistema di archiviazione dei log secondo le normative di legge a fini di indagini della magistratura	SYS-INF-SEC-9007
	Esportazione dei dati a norma di legge - Deve essere previsto un processo di esportazione dei dati a norma di legge	SYS-INF-SEC-9008
	Integrazione con antivirus - Il sistema di posta elettronica deve essere integrato con opportuni sistemi Antivirus	SYS-INF-SEC-9009
	Applicazioni di supporto (profilo sicurezza) - L'infrastruttura fornisce le seguenti applicazioni - a supporto di quelle "primaries", - realizzate secondo i requisiti di sicurezza, alta affidabilità, gestione operativa, descritti in questa sezione, da mettere a fattor comune e migliorare l'implementazione/l'integrazione anche sotto il profilo della sicurezza stessa: - Sistema di Directory centralizzato per gli account di utenti e operatori - IDM, identity management system per la gestione del ciclo di vita degli username collegati a utenti e operatori - AM, access manager per la validazione centralizzata degli accessi al sistema e il recupero degli attributi abilitanti - Timbro Digitale, per l'apposizione di timbro anticounterfeiting sui documenti da stampare - Certificate Authority, per la gestione del ciclo di vita dei certificati digitali X509 v3 collegati agli username, secondo il modello PKI	SYS-INF-SEC-02128
	Requisiti	SYS-INF-SEC-02128
	Directory, IDM, AM - Si scelgono tecnologie leader di Sun Microsystems	SYS-INF-FUN-90012
	Il sistema di Directory deve supportare LDAP	SYS-INF-FUN-02130
	Directory: repository separato per utenti e operatori - Pur se si condividono le risorse HW e SW, nonché le tecnologie e cicli di vita, i repository di utenti e operatori devono essere separati e distinti per motivi di sicurezza	SYS-INF-SEC-02140
	IDM: user idm - Il sottosistema di gestione degli username crea, per ciascun utente presente nel sottosistema di anagrafica delle aziende, uno username secondo la regola nome.cognomeDDDD con DDDD equivalenti a 4 cifre [0..9] Esistono due tipi di username creato per ciascuna persona fisica: • username NON collegato ad un account (non può essere utilizzato per effettuare operazioni nelle applicazioni del SISTRI); ne sono esempi gli username creati unicamente per inserirli in certificati digitali preposti unicamente a chiudere un tunnel TLS con certificato lato client - certificato di interoperabilità, certificato della Black Box,... • username collegato ad un account (può essere utilizzato per effettuare operazioni nelle applicazioni del SISTRI)	SYS-INF-FUN-02131

Elenco di requisiti tratti dal DOC ING-STR-REQ-10-09 2.8 che Selex dichiara "condivisi" con il Cliente

	Regola: uno user idm può accedere ad una Sede ed una soltanto - Si è stabilito di produrre, per uno stesso delegato, un account diverso per ciascuna delle Sedi nelle quali può operare. Separazione dei privilegi in base alla sede; ridondanza in caso di indisponibilità dispositivo relativo ad una specifica sede; più stretta associazione tra profilo operativo e credenziali di accesso.	SYS-INF-FUN-02132
	AM web: fornisce gli attributi degli account autenticati - Le applicazioni che utilizzano come client un web browser, ottengono due benefici dall'integrazione con l'AM: - Single Sign On per gli utenti - ricevono gli attributi abilitanti relativi ad un dato account (in base al suo user_idm) soltanto se la fase di autenticazione è stata superata con successo	SYS-INF-FUN-02133
	AM web: autenticazione forte - L'Access Manager deve supportare l'autenticazione forte per l'accesso alle applicazioni SISTRI, richiedendo - certificato digitale attribuito ad uno user_idm - user_idm - password	SYS-INF-SEC-02134
	AM: Numero sessioni contemporanee stimate - L'AM deve essere dimensionato per un carico stimato di 22000 sessioni contemporanee di picco	SYS-INF-SEC-02142
	Sistema di PKI interno al SISTRI - L'infrastruttura deve fornire un sistema PKI completo di CA/RA interno al SISTRI. Tale sistema è preposto alla gestione dei certificati digitali X509 v3 da rilasciare agli utenti e ai dispositivi fisici predisposti per la tracciabilità (vedasi Black Box).	SYS-INF-GEN-090014
	Integrazione PKI-LDAP - La PKI deve poter scrivere i suoi dati sul sistema di Directory centralizzato, secondo il protocollo LDAP	SYS-INF-FUN-02137
	PKI. LDAP: Salvataggio della Public Key - Il sw di gestione della PKI salverà la chiave pubblica dell'utente in un apposito attributo nella entry LDAP	SYS-INF-FUN-02138
	Ciclo di vita del dispositivo USB - Deve essere possibile gestire il ciclo di vita del dispositivo USB (inteso sia come componente HW, sia come repository protetto delle chiavi private e dei certificati digitali degli utenti, sia come storage contenente il SW di accesso al sistema SISTRI).	SYS-INF-FUN-02139
	Profilatura utenti IDM - Il sistema deve permettere la profilatura di utenti al fine di consentire o meno l'accesso ai singoli sottosistemi	SYS-INF-SEC-02141
	IDM: Console Amministrativa degli utenti e dei ruoli - Il sistema deve mettere a disposizione un tool per l'amministrazione dell'assetto organizzativo per gli operatori	SYS-INF-SEC-02143
	IDM: Profilatura Unificata degli Utenti - Il SISTRI deve implementare una gestione centralizzata per amministrazione e profilatura degli utenti di tutte le componenti del Sistema basata su LDAP. Il SISTRI deve fornire servizi per prevedere almeno i seguenti profili di utente: a. Profilo di Amministratore del Sistema b. Profilo di Operatore dell'Albo c. Profilo di Gestore Ambientale (Trasportatore, Smaltitore, ...) d. Profilo di Produttore e. Profilo di Operatore del Centro Operativo e relative specializzazioni	SYS-INF-SEC-02144
	IDM, AM: Regola: gestione password e tentativi di accesso - Il sistema deve attivare almeno le seguenti regole sulle password • Venga impostata una scadenza delle password • Impedire che vengano riusate le stesse password per almeno 4, 6, 8 - cambi consecutivi • Blocco degli account dopo 5 tentativi di password errata	SYS-INF-SEC-02145

Elenco di requisiti tratti dal DOC ING-STR-REQ-10-09 2.8 che Selex dichiara "condivisi" con il Cliente

	Formato password - Il sistema deve effettuare un controllo sulle password scelte dagli utenti. Questi controlli debbono garantire un sufficiente livello di complessità. Una password sarà considerata adeguata se risponde almeno ai seguenti criteri: Deve essere alfanumerica Deve caratteri sia maiuscoli che minuscoli Deve contenere almeno un carattere speciale (es. !\$%&/O?!"'[]#@) Deve essere lunga almeno 10 caratteri	SYS-INF-SEC-02146
	Regole minime gestione password - Devono essere attivate le seguenti regole minime nella gestione delle password: • Il sistema deve gestire una scadenza per le password • Il sistema deve impedire che vengano riusate le stesse password, ricordando almeno l'ultima • Il sistema deve permettere di gestire il blocco in caso di tentativi di "indovinare" la password	SYS-INF-SEC-02147
	Timbro: trasparente rispetto ai dati inviati - Il Timbro Digitale deve risultare completamente trasparente ai dati che rappresentano il documento da trattare.	SYS-INF-FUN-02148
	Timbro: modalità di fruizione del servizio - Le applicazioni accedono al Timbro Digitale tramite un canale SSL in mutua autenticazione forte; le coppie di chiavi risiedono sugli host e sull'appliance del Timbro	SYS-INF-FUN-02149
	Timbro: modalità di firma - Il Timbro Digitale firma i documenti che gli vengono inviati secondo la normativa vigente; crea quindi una busta crittografica in formato PKCS#7	SYS-INF-FUN-02150
	Timbro: formato immagine del timbro - Il formato del codice grafico bidimensionale che rappresenta il Timbro Digitale, deve essere scelto tra quelli standard di mercato: JPG, TIFF, GIF, NPG	SYS-INF-FUN-02151
	Timbro: Accesso amministrativo - L'amministratore del Timbro accede all'interfaccia di amministrazione tramite un canale SSL in mutua autenticazione forte; le coppie di chiavi di autenticazione dell'Amministratore sono residenti su un token crittografico	SYS-INF-SEC-02152
	Timbro: caratteristiche dell'interfaccia amministrativa - Il Timbro Digitale deve fornire una interfaccia web di amministrazione per la configurazione di uno o più DSF, Titolari delle chiavi di firma, tipi documenti da trattare, caratteristiche dei Timbri Digitali da erogare, dei certificati X509 di autenticazione host	SYS-INF-FUN-02153
	Applicazioni di supporto (profilo dati) - L'infrastruttura fornisce le seguenti applicazioni - a supporto di quelle "primarie", - realizzate secondo i requisiti di sicurezza, alta affidabilità, gestione operativa, descritti in questa sezione, da mettere a fattor comune:- DMS, document management system di livello enterprise - RDBMS, per l'organizzazione, la protezione e la persistenza dei dati	SYS-INF-FUN-02129
	Requisiti	SYS-INF-FUN-02129
	DMS: Documentum - Per il DMS si sceglie di utilizzare un sistema leader di mercato: EMC Documentum	SYS-INF-FUN-90010
	RDBMS: Oracle - Come sistema RDBMS si sceglie Oracle DBMS Enterprise con supporto Real Application Cluster	SYS-INF-FUN-90011
	Help Desk - Occorre predisporre un processo, con l'ausilio di un modello organizzativo efficace, e le relative risorse (umane e tecnologiche), per effettuare attività di - help desk nei confronti degli utenti finali - supporto alla produzione degli ausili di autoapprendimento - gestione delle anomalie riportate dagli utenti (integrata con quella di Controllo e monitoraggio)	SYS-INF-GEN-02135
	Gestione degli SLA contrattuali - Occorre predisporre un processo, con l'ausilio di un modello organizzativo efficace, e le relative risorse (umane e tecnologiche), per effettuare attività di - gestione degli SLA contrattuali	SYS-INF-GEN-02136

Elenco di requisiti tratti dal DOC ING-STR-REQ-10-09 2.8 che Selex dichiara "condivisi" con il Cliente

	Sistema di Posta Elettronica Certificata - L'infrastruttura deve mettere a disposizione un sistema di Posta Elettronica Certificata con caselle di posta da assegnare a ciascun utente registrato nel SISTRI.	SYS-INF-GEN-090013
	SYS-COMUNI Requisiti generali comuni alle applicazioni	
	Progettazione del SW secondo best practice - Tutte le applicazioni devono essere realizzate secondo best practice: - architettura modulare e integrata - assegnazione di precise responsabilità a ciascun componente (pattern progettuale) - ottica della riusabilità - utilizzo di linguaggi e librerie standard - utilizzo di protocolli e algoritmi standard riconosciuti a livello internazionale - scalabilità e portabilità - accesso a DBMS mediante SQL o altri linguaggi di interrogazione	SYS-GEN-ALL-02156
	Criteri di progettazione della GUI - Le interfacce grafiche di interazione con l'utente devono essere "amichevoli" e rispettare i basilari principi di usabilità	SYS GEN-ALL-02157
	No lock in - Deve essere possibile esportare tutte le informazioni raccolte mediante un modello standard e documentato	SYS-GEN-ALL-02158
	Gestione corretta delle situazioni anomale - Deve essere realizzata la gestione delle unità logiche di commit e rollback (logical unit of work); in particolare la gestione dei dati deve avvenire in modo da assicurarne la congruenza e la consistenza (two phase commit o altro). Deve essere prevista e realizzata la gestione dei codici di ritorno, sia a livello di gestione dei casi limite che delle anomalie. Deve essere effettuato il logging secondo i criteri di seguito enunciati: • Registrazione su diversi livelli delle operazioni effettuate da ogni utenza • Registrazione dei codici di errore e relativa descrizione • Gestione standardizzata della messaggistica di errore	SYS-FUN-ALL-02159
	Integrità dei dati - Si deve garantire l'integrità dei dati presenti impedendo, tramite apposite procedure SW di verifica, introduzione di dati che non abbiano i requisiti formali e di congruenza richiesti.	SYS SEC-ALL 02160
	Modello di dispiegamento su tre livelli - Il sistema deve utilizzare un'architettura su tre livelli così identificati: a) Front-end (accessibile direttamente dagli utenti), per gestire l'interazione con gli utenti b) Back-end accessibile soltanto dalle applicazioni del front-end, per gestire la business logic c) Data base accessibile soltanto dalle applicazioni del back-end, per gestire organizzazione e persistenza dei dati	SYS-FUN-ALL-02161
	verbale Comitato di Vigilanza dell'11 ott 2011	SYS DOC-GEN-00058
	Richieste di conferma nell'interfaccia utente - Il sistema deve essere protetto contro l'uso incauto: in particolare, nel caso in cui il comando richiesto sia di tipo distruttivo, deve essere richiesta la conferma all'utente prima dell'esecuzione visualizzando, eventualmente, opportuni messaggi per spiegare gli effetti prodotti dal comando che si va ad eseguire. I messaggi devono sempre essere concisi, senza alcuna ambiguità a difficoltà di interpretazione.	SYS-FUN-ALL-02162
	Browser supportati - Devono essere supportati i seguenti Browser: a) MiniBrowser (basato su tecnologia WebKit) per tutte le funzionalità utilizzate dagli utenti b) Firefox 5.0 o superiore per le funzionalità di backoffice o amministrative	SYS FUN-ALL-02163

Elenco di requisiti tratti dal DOC ING-STR-REQ-10-09 2.8 che Selex dichiara "condivisi" con il Cliente

	Formato documenti da stampare - La stampa dei documenti prodotti dal sistema deve avvenire tramite la generazione di documenti in formato PDF. Nel caso di documenti da stampare, per i quali sia richiesta una misura anti contraffazione, si include nel PDF il timbro prodotto dal Timbro Digitale.	SYS FUN ALL-02164
	Integrazione con IDM - Tutte le applicazioni si devono integrare con IDM, che gestisce il ciclo di vita degli account. Per ciascuna applicazione viene rilasciato apposito ICD (interface control document) e si fa uso del tipo di connettore (bridge applicativo) più adatto tra quelli disponibili nella soluzione selezionata.	SYS-SEC-ALL-02165
	Integrazione con AM - Tutte le applicazioni che utilizzano un web browser come client devono integrarsi con AM, che gestisce l'autenticazione centralizzata e il SSO. Per ciascuna applicazione viene rilasciato apposito ICD (Interface control document)	SYS-SEC-ALL-02166
	Integrazioni per gestione di documenti e l'organizzazione di dati - Le applicazioni che necessitano la gestione documentale devono integrarsi con - DMS, document management system di livello enterprise. Le applicazioni che necessitano l'organizzazione e la persistenza dei dati devono integrarsi con - RDBMS, per organizzazione, la protezione e la persistenza dei dati di livello enterprise	SYS-FUN ALL-02167
	Notifiche agli utenti - Le applicazioni che devono notificare gli utenti devono utilizzare il sistema di Posta Elettronica Certificata fornito dall'infrastruttura del SISTRI.	SYS-FUN-ALL-02168
	Procedure operative concordate con il MATTM (2011) - Ad aprile 2011 è stato reso pubblico tramite il portale www.sistri.it il manuale operativo del SISTRI, realizzato in collaborazione con il MATTM e da esso approvato. Il manuale operativo è organizzato come di seguito descritto. -segue indice	SYS-LAW GEN-00054
	Procedure operative concordate con il MATTM (2012) - A seguito delle modifiche apportate al sistema SISTRI, in particolare per accogliere le richieste di "semplificazione" avanzate da alcuni stakeholder, si è resa necessaria un'attività di revisione del manuale operativo del SISTRI. Quando intervenuto il decreto sospensivo (luglio 2012) non era ancora stata approvata una versione definitiva del nuovo manuale con le nuove procedure operative SISTRI. Il manuale operativo è organizzato come di seguito descritto:	SYS-LAW-GEN-02169

Altre norme (sostituite nella nuova formulazione del D.LGS. 152/2066 e dai Regolamenti attuativi)

Rif.	ID	Descrizione Requisito	ID Selex
Art. 14-bis		Legge 3 agosto 2009. n. 102	SYS-LAW-GEN-00048
		1. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con uno o piu' decreti adottati in attuazione delle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 1116, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e ai sensi dell'articolo 189, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall'articolo 2, comma 24, del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, nonche' ai sensi dell'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210, e relativi all'istituzione di un sistema informatico di controllo della tracciabilita' dei rifiuti, di cui al predetto articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006, definisce, anche in modo differenziato in relazione alle caratteristiche dimensionali e alle tipologie delle attivita' svolte, eventualmente prevedendo la trasmissione dei dati attraverso modalita' operative semplificate,	SYS-LAW-GEN-00049
		in particolare i tempi e le modalita' di attivazione nonche' la data di operativita' del sistema,	SYS-LAW-GEN-00050
		le informazioni da fornire,	SYS-LAW-GEN-00051
		le modalita' di fornitura e di aggiornamento dei dati	SYS-LAW-GEN-00052
		le modalita' di interconnessione e interoperabilita' con altri sistemi informativi	SYS-LAW-GEN-00053
		le modalita' di elaborazione dei dati	SYS-LAW-GEN-00054
		le modalita' con le quali le informazioni contenute nel sistema informatico dovranno essere detenute e messe a disposizione delle autorita' di controllo che ne facciano richiesta	SYS-LAW-GEN-00055
		le misure idonee per il monitoraggio del sistema e per la partecipazione dei rappresentanti delle categorie interessate al medesimo monitoraggio, anche attraverso un apposito comitato senza oneri per il bilancio dello Stato,	SYS-LAW-GEN-00056
		nonche' l'entita' dei contributi da porre a carico dei soggetti di cui al comma 3 del predetto articolo 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 a copertura degli oneri derivanti dalla costituzione e dal funzionamento del sistema, da versare all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, al capitolo 7082 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.	SYS-LAW-GEN-00057
		Il Governo, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con uno o piu' regolamenti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, opera la ricognizione delle disposizioni, ivi incluse quelle contenute nel decreto legislativo n. 152 del 2006, le quali, a decorrere dalla data di operativita' del sistema informatico, come definita dai decreti di cui al periodo precedente, sono abrogate in conseguenza di quanto stabilito dal presente articolo.	SYS-LAW-GEN-00058

Altre norme (sostituite nella nuova formulazione del D.LGS. 152/2006 e dai Regolamenti attuativi)

		D. Lgs. 3 dicembre 2010 n. 205	SYS-LAW-GEN-00042
		Modifica/introduce gli artt. 177, 178, 178-bis, 179, 180, 180-bis, 181, 182, 182-bis, 182-ter, 183, 184, 184-bis, 184-ter, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 193, 194, 195, 197, 199, 205, 208, 209, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 216-bis, 216 ter, 228, 230, 255, 258, 260-bis, 260-ter, 264-bis, 264-ter, 265, del D. Lgs. 152/2006	SYS-LAW-GEN-00043
		L 12 luglio 2011, n. 106	SYS-LAW-GEN-00045
Art. 6, c2		f-ocies) al fine di garantire che un adeguato periodo transitorio consenta la progressiva entrata in operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2011, il relativo termine, da individuare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nei modi di cui all'articolo 28, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n.52, non può essere antecedente al 1° giugno 2012.	SYS-LAW-GEN-00046
		L 14 settembre 2011 n. 148	SYS-LAW-GEN-00044
Art. 6, c2		2. Al fine di garantire un adeguato periodo transitorio per consentire la progressiva entrata in operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), nonché l'efficacia del funzionamento delle tecnologie connesse al SISTRI, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, attraverso il concessionario SISTRI, assicura, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e sino al 15 dicembre 2011, la verifica tecnica delle componenti software e hardware, anche ai fini dell'eventuale implementazione di tecnologie di utilizzo più semplice rispetto a quelle attualmente previste, organizzando, in collaborazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative, test di funzionamento con l'obiettivo della più ampia partecipazione degli utenti.	SYS-LAW-GEN-00044
		Conseguentemente, fermo quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera f-ocies), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, per i soggetti di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2011, per gli altri soggetti di cui all'articolo 1 del predetto decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2011, il termine di entrata in operatività del SISTRI è il 9 febbraio 2012. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.	SYS-LAW-GEN-00044
		3. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per la semplificazione normativa, sentite le categorie interessate, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono individuate specifiche tipologie di rifiuti, alle quali, in considerazione della quantità e dell'assenza di specifiche caratteristiche di criticità ambientale, sono applicate, ai fini del SISTRI, le procedure previste per i rifiuti speciali non pericolosi.	SYS-LAW-GEN-00044
		3- bis. Gli operatori che producono esclusivamente rifiuti soggetti a ritiro obbligatorio da parte di sistemi di gestione regolati per legge possono delegare la realizzazione dei propri adempimenti relativi al SISTRI ai consorzi di recupero, secondo le modalità già previste per le associazioni di categoria	SYS-LAW-GEN-00044
		DM 12 novembre 2011	SYS-LAW-GEN-00046
		All'art. 12, comma 1, del decreto ministeriale 17 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni, le parole «Entro il 30 aprile 2011, con riferimento alle informazioni relative all'anno 2010, ed entro il 31 dicembre 2011, con riferimento alle informazioni relative all'anno 2011» sono sostituite dalle seguenti: «Entro il 30 aprile 2012, con riferimento alle informazioni relative all'anno 2011, ed entro sei mesi dalla data di entrata in operatività del SISTRI per ciascuna categoria di soggetti di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 26 maggio 2011, con riferimento alle informazioni relative all'anno 2012.	SYS-LAW-GEN-00046
Art. 13		L 24 febbraio 2012, n.14	SYS-LAW-GEN-00052

Altre norme (sostituite nella nuova formulazione del D.LGS. 152/2066 e dai Regolamenti attuativi)

	3. All'articolo 6, comma 2, secondo periodo, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, le parole: «9 febbraio 2012» sono sostituite dalle seguenti: («30 giugno 2012.»)).	SYS-LAW-GEN-00053
	A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, per la gestione del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), la competente Direzione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare può avvalersi dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale per lo svolgimento di tutte le attività diverse da quelle individuate dal contratto in essere avente ad oggetto la fornitura del relativo sistema informatico e la gestione del relativo sito internet.	SYS-LAW-GEN-00054
	A decorrere dal medesimo termine, ogni sei mesi il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare trasmette alle Camere una relazione sullo stato di attuazione del SISTRI. A quest'ultimo fine, per quanto attiene alla verifica del funzionamento tecnico del sistema, la competente Direzione del Ministero può avvalersi di DigitPA, secondo modalità stabilite con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Dall'attuazione della presente disposizione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;	SYS-LAW-GEN-00055
	3-bis. All'articolo 6, comma 2, lettera f -octies), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, le parole: "al 1° giugno 2012" sono sostituite dalle seguenti: "al 30 giugno 2012";	SYS-LAW-GEN-00056
	4. All'articolo 39, comma 9, del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, le parole «31 dicembre 2011» sono sostituite dalle seguenti: «2 luglio 2012».	SYS-LAW-GEN-00057
Art. 52	L. 7 agosto 2012 n. 134	SYS-LAW-GEN-00053
	1. Allo scopo di procedere, ai sensi degli articoli 21-bis, 21-ter, 21-quater, e ((21-quinquies)) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, alle ulteriori verifiche amministrative e funzionali del Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188-bis, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 152 del 2006 resesi necessarie anche a seguito delle attività poste in essere ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni in legge 14 settembre, n. 148 e successive modifiche ed integrazioni, il termine di entrata in operatività del Sistema SISTRI, già fissato dall'articolo 12, comma 2 del decreto ministeriale 17 dicembre 2009 e prorogato, da ultimo, con l'articolo 6, comma 2, del già richiamato decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e con l'articolo 13, comma 3 e 3-bis del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, e' sospeso fino al compimento delle anzidette verifiche e comunque non erative semplificate, competenti utilizzando le procedure di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 213, 214, 215 e 216, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni. La comunicazione è effettuata nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione. I siti USB, e, ove presenti, dei dispositivi USB per l'interoperabilità, procederà a disabilitare i dispositivi stessi del decreto legislativo del 3 dicembre 2010, n. 205.	SYS-LAW-GEN-00053
	2. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e' fissato il nuovo termine ((per l'entrata in operatività)) del Sistema SISTRI e, sino a tale termine, sono sospesi gli effetti del contratto stipulato tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la SELEX - SE.MA in data 14 dicembre 2009, come integrato da atto stipulato tra le medesime parti in data 10 novembre 2010 e sono conseguentemente inesigibili le relative prestazioni; e' altresì sospeso il pagamento dei contributi dovuti dagli utenti per l'anno 2012.	SYS-LAW-GEN-00053
	2-bis. Ai sensi dell'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e' considerato sottoprodotto il digestato ottenuto in impianti aziendali o interaziendali dalla digestione anaerobica, eventualmente associata anche ad altri trattamenti di tipo fisico-meccanico, di effluenti di allevamento o residui di origine vegetale o residui delle trasformazioni o delle valorizzazioni delle produzioni vegetali effettuate dall'agro-industria, conferiti come sottoprodotti, anche se miscelati fra loro, e utilizzato ai fini agronomici. Con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono definite le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato equiparabile, per quanto attiene agli effetti fertilizzanti e all'efficienza di uso, ai concimi di origine chimica, nonché le modalità di classificazione delle operazioni di disidratazione, sedimentazione, chiarificazione, centrifugazione ed essierative sem	SYS-LAW-GEN-00053

Altre norme (sostituite nella nuova formulazione del D.LGS. 152/2066 e dai Regolamenti attuativi)

		2-ter. Al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:	SYS-LAW-GEN-00053
		a) all'articolo 183, comma 1, lettera bb), alinea, dopo le parole: «della cooperativa agricola» sono inserite le seguenti: «, ivi compresi i consorzi agrari,»;	SYS-LAW-GEN-00053
		b) all'articolo 193, comma 9-bis, secondo periodo, dopo le parole: «della cooperativa agricola» sono inserite le seguenti: «, ivi compresi i consorzi agrari,».))	SYS-LAW-GEN-00053

Progetto esecutivo 2007

Rif.	ID	Argomento	Note
§3.2		Dal sistema SISTRI saranno gestiti in maniera informatica i seguenti documenti:	
§3.2		• Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR);	
§3.2		• Registro di Carico/Scarico;	
§3.2		• MUD.	
§3.2		Tutti gli attori (ditta produttrice di rifiuti, ditta di trasporto, deposito temporaneo e/o impianto intermedio di trattamento), dovranno compilare un formulario elettronico nei momenti in cui acquisiscono o passano la responsabilità del rifiuto. Le imprese, assistite in questo dalla piattaforma SISTRI, compileranno in formato elettronico anche il proprio Registro di Carico/Scarico ed il MUD.	
§3.2		Tutti gli attori, nel caso di imprese di Categoria A e Categoria B (vedere paragrafo 3.3.4 per la suddivisione delle imprese nelle diverse Categorie) avranno a disposizione un'unità applicativa e di memorizzazione portatile (dispositivo USB, nel seguito del documento chiamato anche "dispositivo elettronico" o "chiave elettronica"), che viene loro assegnata all'atto dell'iscrizione all'Albo. Le aziende di trasporto di Categoria A e di Categoria B avranno tanti dispositivi elettronici quanti sono i mezzi adibiti al trasporto dei rifiuti. Il dispositivo USB è concepito in maniera da permettere una conoscenza specifica ed univoca delle responsabilità individuali di ciascun soggetto.	Superato. Vedi Req IP 158 - vedi Requisito IA1 e successivi nel Foglio Allegato IA
§3.2		La compilazione informatica della documentazione consentirà di rendere le informazioni subito disponibili sulla piattaforma SISTRI: questo permette di avere un quadro conoscitivo approfondito che abiliterà verifiche e controlli efficaci ed efficienti e consentirà di contrastare comportamenti illeciti.	
§3.2		Sempre riguardo l'importante tema della sicurezza ambientale, che rappresenta certamente l'obiettivo strategico ispiratore del progetto, particolare attenzione è stata posta su particolari categorie di rifiuti, come quella dei rifiuti pericolosi. Infatti, al momento dell'inizio del trasporto, i contenitori, laddove ne siano utilizzati modelli opportuni, saranno marchiati con etichette intelligenti (RFID) e viaggeranno su mezzi tracciati elettronicamente (grazie ad una black-box certificata installata sui mezzi di trasporto); sarà così possibile disporre di dati per conoscere il percorso effettuato e verificare all'arrivo l'integrità dei rifiuti trasportati, seguendo end-to-end l'esito di ciascun trasporto.	
§3.2		La compilazione informatica della documentazione consente inoltre di condividere i dati dei diversi documenti, che sono tra loro correlati, permettendo di popolare automaticamente le relative parti negli altri moduli. Questo permetterà la condivisione dei dati presenti nei diversi moduli, con una semplificazione e una sensibile riduzione del tempo necessario per compilarli. Dai dati inseriti nel FIR, ad esempio, potranno essere ricavati dati utili per il Registro di Carico/Scarico. Compilando quest'ultimo, si contribuisce al popolamento del MUD.	
§3.2		L'implicito legame (raffigurato in figura) tra i diversi documenti relativi alla gestione dei rifiuti permette al SISTRI di ottimizzare le proprie prestazioni e capacità, automatizzando molte funzioni oggi gestite manualmente, con elevati costi per le singole imprese che spesso si rivolgono all'esterno per la gestione di alcune pratiche. Il SISTRI, semplificando ed automatizzando le procedure, renderà possibile un risparmio economico per gli utenti finali, permettendo una riduzione dell'intervento manuale sui dati, con la conseguente riduzione dei costi che le imprese devono sostenere per la compilazione e l'aggiornamento dei documenti. Senza considerare la riduzione degli errori nella compilazione della documentazione, che comporta il rischio di pesanti sanzioni per le imprese.	

Progetto esecutivo 2007

§3.3.1	Allo stato attuale il formulario di identificazione dei rifiuti è disciplinato all'art. 193 del d. lgs. 152/06	cfr. apposito foglio art. 193
§3.3.2	Il Registro di Carico e Scarico è disciplinato dall'articolo 190 del D.Lgs. n. 152/06	cfr. apposito foglio art. 190
§3.3.3	Il SISTRI potrebbe avere impatti anche sul Modello Unico di Dichiarazione, nel caso in cui il nuovo sistema sostituisca totalmente il formulario ed il Registro di carico e scarico tradizionali.	
	Il modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) è stato istituito dalla legge 25 gennaio 1994, n.70. Il nuovo sistema permetterà all'utente di compilare il MUD in modalità elettronica, in maniera più semplice e rapida, permettendogli poi di stamparlo ed inviarlo alle Amministrazioni competenti, ferma restando la necessità di modificare la legge 70/94.	
§3.3.4	Ai fini della progettazione della piattaforma SISTRI, le imprese del settore interessate all'intervento (imprese di produzione, imprese di trasporto ed imprese di stoccaggio e smaltimento) sono state suddivise in tre diverse Categorie, dipendenti dalla tipologia di rifiuti che trattano e dal tipo di attività.	
§3.3.4.1	La Categoria A sarà composta dalle aziende coinvolte nella produzione, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti pericolosi. Tali imprese dovranno dotarsi del dispositivo USB (chiave elettronica) e accederanno al sistema SISTRI tramite il Portale. Le imprese di trasporto dovranno dotare i propri mezzi della black-box certificata.	Va aggiornato in base a artt 3, 4 e 5 Decreto 52/2011 - Requisito IA1 e successivi nel Foglio Allegato IA
§3.3.4.2	La Categoria B sarà composta dalle aziende coinvolte nella produzione, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti non pericolosi. Tali imprese dovranno dotarsi del dispositivo USB (chiave elettronica) e accederanno al sistema SISTRI tramite il Portale.	come sopra
§3.3.4.3	La Categoria C sarà composta dalle aziende coinvolte nella produzione, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti propri non pericolosi. Le imprese di tale Categoria che autonomamente producono e trasportano invieranno i propri dati al SISTRI tramite SMS o via email, mentre le imprese di trasporto o di destinazione dovranno dotarsi del dispositivo USB (chiave elettronica) e accederanno al sistema SISTRI tramite il Portale, per impostare e completare la compilazione del FIR.	come sopra
§4.1.1.1	Registrazione di un utente al SISTRI	Il contenuto del paragrafo è superato. Si applicano i requisiti da 1A1 a 1A50 del foglio Allegato IA
§4.1.4	Assegnazione della black-box certificata Nel caso in cui l'utente debba installare la black-box prevista dal progetto SISTRI, sarà reso disponibile un elenco di installatori certificati. L'utente si recherà presso una di queste officine e gli verrà installata la black-box. L'installatore compilerà un modulo che presenterà poi presso l'Albo, in cui sono riportati i dati necessari per la registrazione della black-box sul sistema SISTRI	Parziale. Vedi Requisiti nel foglio Allegato IB
§4.1.2	Accesso al sistema per un utente produttore di rifiuti	
§4.2.1	compilazione del FIR per imprese categoria A	
§4.2.3	compilazione del FIR per imprese categoria B	
§4.2.4	compilazione del FIR per imprese categoria C (via SMS)	
§4.5.1	Compilazione facilitata del registro di carico/scarico (verifica dei dati inseriti, eventuale completamento, validazione, salvataggio, possibilità di stampa)	

Progetto esecutivo 2007

§ 4.5.2	Compilazione facilitata del MUD (verifica dei dati inseriti, eventuale completamento, validazione, salvataggio, possibilità di stampa)	
§ 4.6	monitoraggio del percorso di particolari tipologie di rifiuti (rifiuti pericolosi), verificandone poi la correttezza con quanto dichiarato nella documentazione.	
§ 4.3	processo di tracciamento dei rifiuti nel caso di altri attori presenti (deposito temporaneo, impianto intermedio di trattamento)	
§ 4.8.6	processo di tracciamento nel caso di trasporto transfrontaliero	
§ 4.8.7	processo di tracciamento nel caso dei sottoprodotti di origine animale	
§ 4.7	processo operativo in caso di emergenza	
§ 4.8	altre casistiche particolari (ad es. microraccolta, trasporto intermodale, sostituzione del mezzo di trasporto)	
§ 4.8.8	Gestione offline (es. via call-center)	
§ 6.2.4.3	funzionalità GIS: nell'ambito del processo di creazione del FIR è prevista una fase nella quale il trasportatore provvede a selezionare il percorso utilizzato per il trasporto. Durante tale fase, sarà dunque possibile beneficiare delle funzionalità di calcolo automatico dei percorsi, oppure ricorrere a selezione specifiche dei waypoint per stabilire un percorso diverso da quello di default.	Integrato con requisito IC 32 del foglio Integrazione contrattuale.
§ 6.2.4.3	Nel caso di categoria A, la black box memorizza il percorso effettivamente seguito dal trasportatore, deve poi fare l'upload dei dati relativi al percorso effettuato. Per gli operatori addetti al monitoraggio, sarà poi possibile accedere ai dati archiviati e visualizzare il percorso per verificare la rispondenza con quanto precedentemente dichiarato	
§ 6.2.5	il componente Communication Gateway deve gestire degli SMS da/verso gli utenti di Categoria C. Inoltre, gestisce la comunicazione bidirezionale con le black-box installate sui veicoli di Categoria A	
§ 6.2.6	Al fine di consentire attività di controllo e analisi al personale autorizzato (Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Finanze, Forze di Polizia, etc.) è previsto un sistema di reportistica avanzata accessibile dal portale web di SISTRI (funzionalità di definizione, costruzione e distribuzione dei report).	
§ 6.2.6	il sistema è in grado di fornire report tabellari navigabili o istogrammi con dati statistici di supporto alle attività di analisi e report specifici per le attività di controllo delle Forze di Polizia come, ad esempio, i tempi di percorrenza effettuati dai mezzi di trasporto, eventuali scostamenti rispetto ai tragitti dichiarati, incongruenze tra gli RFID registrati all'uscita e quelli rilevati nel punto di smaltimento.	
§ 8.2	I destinatari delle attività di formazione saranno gli utenti cui è stato riconosciuto un ruolo chiave per il successo e la diffusione del nuovo processo operativo. In particolare tale ruolo di Key Users è stato attribuito: - agli operatori del Centro Operativo; agli operatori del Contact Center;	
§ 8.2	Il percorso di formazione in aula si articola in due corsi: - Gestione sistemistica e applicativa delle piattaforme; - Utilizzo operativo delle piattaforme;	
§ 8.2	Oltre ai percorsi di formazione in aula, così come definiti in precedenza, si intende sviluppare un ambiente di formazione on line per la gestione dei processi di approfondimento e di follow up. In particolare, sarà fornito un portale con accesso per gli utenti registrati da cui poter attingere informazioni, normative, esempi di formulari, schede già compilate e tutta la documentazione ritenuta utile per lo svolgimento ottimale del lavoro.	

Progetto esecutivo 2007

§ 6.2.11	il servizio di formazione a distanza prevede la fornitura di un portale Web che, per un verso, adegui la formazione degli utenti agli eventuali aggiornamenti della soluzione tecnologica, per l'altro renda costantemente disponibile il materiale didattico utilizzato nei corsi in aula: saranno rese disponibili al corpo discente le registrazioni audiovisive di detti corsi realizzate in formato multimediale distribuibile direttamente su un sito web dedicato	
§ 6.2.11	Il materiale documentale e le lezioni multimediali possono essere reperiti sia attraverso una navigazione organizzata del percorso formativo che con un sistema di ricerca "full text" che individua le lezioni ed i documenti relativi all'argomento ricercato.	
§ 6.2.11	La piattaforma di e-learning sarà installata presso il Centro Operativo e permetterà l'attivazione dei profili di discente, tutor ed amministratore e dei relativi livelli di accesso.	
§ 6.2.11	La piattaforma sarà in grado di gestire test di valutazione (sia test intermedi sia globali/riassuntivi) sotto forma di domande a risposta multipla, a riempimento, vero/falso ecc. Inoltre, essa fornirà statistiche sullo stato del sistema, sulla fruizione dei corsi, sul numero di utenti collegati, di utenti registrati, sull'orario di accesso e sulla durata delle sessioni, sia per singolo corso che sulle singole sezioni.	
§ 6.2.11	Verranno fornite inoltre statistiche sull'esito dei test, classificate secondo il tipo di corso, secondo l'utente, ecc.	
§ 6.2.11	Per ciascuna edizione a distanza sarà reso disponibile dal sistema un reporting di dettaglio e sintetico relativamente agli accessi, al completamento e ai risultati educativi ottenuti in itinere dagli allievi.	
§ 6.2.11	La piattaforma consentirà inoltre a tutti i partecipanti di accedere ad uno spazio virtuale comune ove mantenersi in contatto comunicando su base personale (mail) o pubblica (forum), studiando o rivedendo i corsi audiovisivi (area formazione), condividendo ed approfondendo le conoscenze di settore (libreria digitale) ed accedendo a tutti i servizi di aggiornamento (news, eventi, etc.).	

Progetto esecutivo 2007

§ 6.2.13	disponibilità di una piattaforma di S&NM con al minimo le seguenti funzionalità: La piattaforma sarà in grado di effettuare automaticamente l'individuazione di un'anomalia o malfunzionamento e la conseguente analisi d'impatto senza dover definire regole a priori (auto analisi dinamica con cross correlazione) - o La piattaforma di Network Monitoring prevederà l'Auto-Discovery per consentire l'esplorazione, l'individuazione, la memorizzazione e la rappresentazione grafica di tutti i componenti hardware dell'infrastruttura - o La piattaforma di riferimento memorizzerà in un unico repository tutte le informazioni relative ai vari domini logici e fisici monitorati - o La piattaforma potrà realizzare l'Auto Discovery senza dover richiedere ulteriori installazioni di agent sull'enviroment da monitorare - o A livello di Infrastructure monitoring effettuerà analisi automatiche in real-time identificando l'analisi "root-cause" e l'analisi dell'impatto dei malfunzionamenti del network - o Avrà capacità di calcolare l'impatto dei problemi avuti nell'infrastruttura e presentarli a livello di perdita dei livelli di servizio. Registrare, organizzare e presentare reports di tipo storico con i risultati di tutte le analisi . - o A livello di Application-services monitoring, effettuerà l'analisi automatica dell'availability dell'applicazioni con la correlazione dei malfunzionamenti e dei dati relativi al network, e ai sistemi presenti .	
§ 6.2.14.1	il Contact Center SISTRI eroga il servizio di supporto ai clienti non solo attraverso chiamate telefoniche, ma anche per mezzo di altri strumenti di comunicazione. Nel caso specifico SISTRI, i canali di contatto contemplati sono: voice, fax, email, sms e web	
§ 6.2.14.3	disponibilità di Tools di Supervisione e amministrazione per il servizio di contact center	
§ 6.2.14.4	La soluzione di Contact Center Multicanale è strutturata su due livelli funzionali	
§ 6.2.16.2	Il dispositivo elettronico (chiave elettronica) costituisce un token usb (soft token) in grado di ospitare i certificati da utilizzare per la cifratura, firma ed SSL. Essa mette in sicurezza l'accesso al SISTRI, legandone l'uso alla presenza del token usb e alla digitazione di un pin di accesso.	
§ 6.2.16.2	La presenza di storage permette una elevata flessibilità rispetto alle smart card, sia in termini di gestione che di adeguamento verso esigenze e soluzioni future.	
§ 6.2.16.2	Su tale storage viene realizzato un vero e proprio soft-token, che permetterà il caricamento e la rimozione dei certificati utilizzando il software di setup, la lettura utilizzando una libreria fornita a corredo.	
§ 6.2.16.2	Quando viene inserita la chiave elettronica, essa viene riconosciuta dal sistema e chiede all'utente di digitare il pin di accesso. Se il pin è errato notifica l'errore e ne richiede nuovamente la digitazione. Nel caso in cui un utente malintenzionato venisse in possesso di una chiave e tentasse di scoprire il pin, per tentare tutte le combinazioni di accesso potrebbe impiegare fino a 115 giorni (999999 * 10 / (3600 * 24)). Se il pin è corretto inibisce il controllo precedentemente descritto ed abilita lo storage del soft-token per la lettura dei certificati. In tal modo il sistema è in grado di prelevare i certificati utilizzati per l'autenticazione con il Centro Operativo e l'attivazione del canale sicuro di comunicazione.	

Progetto esecutivo 2007

§ 6.2.16.2	La chiave privata, memorizzata all'interno della chiave, viene invece utilizzata per la firma digitale, apposta in corrispondenza all'invio dei dati verso il Centro Operativo. Il meccanismo di firma prevede una interazione tra l'applicazione e la chiave elettronica per l'applicazione dell'algoritmo di firma tramite la chiave privata.	
§ 6.2.16.2	L'inizializzazione della chiave elettronica avviene in corrispondenza all'iscrizione all'Albo, e consiste nella generazione della coppia di chiavi, con conseguente creazione del certificato digitale e successiva memorizzazione dello stesso all'interno della chiave.	
§ 6.2.16.2	Il certificato viene ovviamente prodotto dalla Certification Authority, consentendone quindi il riconoscimento della validità da parte del Centro Operativo e più in generale di tutti gli attori coinvolti nel processo	

Documento integrativo al progetto AC-OFF-004/07

Rif.	ID	Descrizione Requisito	Inserimenti Selex
§2.1	IP1	L'attuale modello prevede invece la disponibilità di Selex Service Management a realizzare tre canali di contatto (fax e voce mediante numerazione verde, portale web) che comportano lo sviluppo delle relative componenti infrastrutturali ed applicative e che necessitano, in fase di iscrizione, di servizi operativi, connettività, gestione e manutenzione aggiuntivi.	SYS-CON-INF-15505; SYS-CON-INF-15506; SYS-CON-INF-15507
§2.2	IP2	La personalizzazione del dispositivo USB (ovvero, il caricamento su questo delle credenziali dell'utente) ed inizialmente a carico degli operatori dell'Albo, sarà centralizzata ed a carico di Selex Service Management, sulla base dei dati di iscrizione progressivamente disponibili.	SYS-CON-GEN-155011
	IP3	Tali dati dovranno inoltre essere condivisi (per via telematica) con le Camere di Commercio (nel seguito anche "CCIAA)/Albo Nazionale dei Gestori Ambientali per la relativa verifica.	SYS-CON-GEN-15510
	IP4	Inoltre sarà necessario integrare degli specifici flussi logistici per lo stoccaggio dei dispositivi USB vergini/personalizzati e per la relativa distribuzione presso le Camere di Commercio	SYS-CON-GEN-15512
§2.3	IP5	È necessario integrare degli specifici flussi logistici per lo stoccaggio delle black-box e la distribuzione presso le officine autorizzate.	SYS-CON-ORG-15515
	IP6	E' necessario prevedere un meccanismo informatico di iscrizione delle officine tramite il sistema SISTRI e devono essere predisposti dei corsi di formazione per le officine accreditate.	SYS-CON-ORG-15513
	IP7	Originariamente infatti il dimensionamento dell'infrastruttura del Centro Operativo Primario, e del Centro Secondario per il backup dei dati, prevedeva a seguito delle richieste della Commissione Ministeriale un numero di utenti pari a 600.000, di cui circa 100.000 accedevano al sistema SISTRI via sms.	NA
	IP8	L'attuale numero di utenti che il sistema dovrà gestire è pari a circa 900.000; inoltre tutti gli utenti dovranno accedere al sistema tramite portale web. Ciò comporta la necessità di potenziare la componente infrastrutturale (server, network, storage licenze di Identity Management) ed applicativa del portale (in modo da gestire 400.000 accessi aggiuntivi) con incremento delle attività di realizzazione (sviluppo/integrazione) ed operative (manutenzione dei potenziamenti ed incremento delle attività di gestione dati).	SYS-CON-INF-15530
	IP9	Il dimensionamento di 900.000 utenti deriva anche dal fatto che, ad integrazione di quanto previsto nel progetto dalla Commissione Ministeriale, la soluzione attuale prevede che su uno stesso dispositivo possano essere inseriti più certificati elettronici, fino ad un massimo di tre per ciascun token, per consentirne l'utilizzo a più di un utente delegato dall'azienda. Tale modifica richiede uno sviluppo aggiuntivo dell'applicativo presente sul dispositivo; si rendono inoltre necessarie più licenze (a parità di dispositivo) per la componente di Identity Management ed è necessario un incremento dei servizi operativi di personalizzazione, profilazione, gestione e manutenzione.	SYS-CON-FUN-02064
	IP10	Il sistema di gestione dei dati provenienti dalle black-box deve essere potenziato, in quanto inizialmente si prevedeva l'installazione della black box solo sui veicoli di trasporto dei rifiuti speciali pericolosi, mentre ora ogni mezzo di trasporto di rifiuti speciali che aderisce al SISTRI dovrà avere installata una black-box, portando le black-box in campo dalle 57.000 previste nel progetto a circa 200.000 (a cui aggiungere altre eventuali black-box dei trasportatori in conto proprio), con un incremento dei sistemi di analisi e archiviazione dei percorsi.	SYS-CON-ORG-15515
§2.4	IP11	Il sistema SISTRI sarà potenziato per prevedere la realizzazione e gestione della Scheda SISTRI , che sostituisce i moduli FIR, MUD e Registro di CIS. Tali moduli sono stati sostituiti dalla scheda SISTRI, che dovrà essere implementata in diverse tipologie a seconda dei differenti profili degli utilizzatori. Tali modifiche comportano la necessità di un potenziamento della componente applicativa di front-end e dei relativi workflow nonché un potenziamento della componente infrastrutturale (server e SW di base della componente di front-end).	SYS-CON-GEN-15101